

PERUGIA // PIAZZA DEL MELO

GIO 2 AGOSTO '18 ore 22.30

LAVORO È VITA

viaggio avventuroso alla ricerca della dignità



PERUGIA / PIAZZA DEL MELO

GIO 2 AGOSTO '18 ore 22.30

**Compagnia Elisa di Rivombrosa, un mondo possibile
per tutti & Fontemaggiore**

LAVORO È VITA

viaggio avventuroso alla ricerca della dignità

con Erika Barbini, Filippo Belfiori, Lorenzo Cascelli, Gabriele Cava, Alex Chiodi, Sara Chiodini, Antonello Coloni, Anna Paola Dell'Aquila, Alessandro Fanelli, Marco Mechelli, Luca Morini, Pamela Olsen, Pierluigi Paoletti, Domenico Riccardi, Maresa Rocchi, Gaia Rossini, Rosanna Tassi, Damiano Valloni
collaborazione artistica Valentina Renzulli, Beatrice Ripoli
luci, fonica e video Pino Bernabei
regia GIAMPIERO FRONDINI

Lavoro è vita è l'ultima produzione della compagnia "Elisa di Rivombrosa" nata dalla collaborazione tra Fontemaggiore, che ne cura la direzione artistica, e l'Associazione Italiana Persone Down, che dal 2003 ha fortemente voluto un percorso teatrale per i suoi ragazzi i quali hanno raggiunto una sempre maggiore consapevolezza dell'azione teatrale tanto da essere in grado oggi di gestire autonomamente la scena.

Lo spettacolo parla del lavoro, quello desiderato e quello reale.

C'è chi sogna di diventare un pugile famoso come Rocky, chi un pilota di formula uno, chi una grande attrice come Anna Magnani. E se il sogno non si avvera poco importa. Il desiderio di ballare e cantare non si spegne.

Poi si torna alla realtà, dove c'è chi serve ad un fast-food e si cruccia di dover pulire sotto i tavolini a causa della sua allergia alla polvere, chi lavora in pizzeria e fa volteggiare pizze in aria, chi fa risotti o chi taglia verdure; lavori più comuni di quelli desiderati ma che in tempi in cui i disoccupati lievitano, sono comunque amati.

E così la comunità dei lavoratori in un allegro finale, troverà giusto festeggiare quello che ha, un lavoro e una dignità.

INGRESSO LIBERO

RECENSIONI

"...ci siamo scaldati il cuore con il progetto "Lavoro è vita" in cui [n.d.r.] tutti i protagonisti parlano e mettono in scena il loro lavoro e quello che sognerebbero di avere. Diretto da un inossidabile Giampiero Frondini [...] gli attori non sbagliano mai, [...] le parole che dicono sono importanti per loro e per gli spettatori, [...] il teatro è rappresentato per la funzione massima per cui è stato preposto, essere specchio della vita, momento in cui riflettere e riflettersi."

Mario Bianchi (2016, Eolo – Rivista online)

"Suggestivi gli escamotage ideati da Frondini per ambientare le varie situazioni proposte [...] I ragazzi si offrono al pubblico senza pudori, per come sono realmente [...] un pugno allo stomaco per chi non ha mai approfondito il mondo della disabilità, ma anche un aggancio forte a una dimensione "altra" che in fatto di fantasia e di gioia di vivere non è seconda a nessuno."

Anna Lia Sabelli Fioretti (Corriere dell'Umbria, settembre 2017)

